



I NODI DELLA SICILIA

OGNI DIPENDENTE A OTTOBRE RICEVERÀ QUALCHE CENTINAIO DI EURO. I SINDACATI: BUDGET CONCESSO A TUTTI SENZA PRIVILEGI

Regione, via libera al pagamento degli straordinari

La prima tranche è di 21 milioni. E scatta la caccia per i fondi destinati al completamento delle ore lavorative per i forestali

La Regione resta a caccia dei fondi necessari per assicurare a tutti i forestali e i trattoristi dell'Esa il completamento delle giornate lavorative. L'assessore Reale ha assicurato che le risorse verranno presto trovate.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● I primi decreti sono stati emessi questa settimana e si trasformeranno nella prossima busta paga in qualche centinaio di euro che i dipendenti della Regione incasseranno a titolo di straordinario.

La Regione sta iniziando a pagare il cosiddetto Famp, applicando un accordo che l'Aran (l'Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego) ha siglato con i sindacati a fine luglio. Dunque via al pagamento della prima metà dello straordinario previsto quest'anno: in tutto stanno per essere erogati circa 21 milioni. Il resto, fino ad arrivare a 48, entro fine anno o nei primi mesi dell'anno prossimo a seconda dei tempi che Aran e sindacati si danno per firmare l'altro accordo sui



Manifestazione di protesta dei forestali

LO «SFIDUCIA-DAY»

Forza Italia e M5S: firme in piazza contro Crocetta

●●● «Stiamo iniziando a raccogliere le firme dei deputati. Quando ne avremo almeno 46, presenteremo la mozione di sfiducia a Crocetta»: lo ha detto Marco Falcone, leader di Forza Italia all'Ars. «Ai deputati - precisa il parlamentare - stiamo chiedendo la disponibilità a sfiduciare Crocetta e dunque a dimettersi per tornare al voto». Forza Italia e grillini lavoreranno insieme alla raccolta di firme e insieme organizzeranno anche lo «sfiducia day»: il 26 ottobre verranno raccolte firme nelle piazze per una sorta di sfiducia popolare al presidente. Per Crocetta «questo è l'unico caso in Italia in cui i grillini sono alleati con la destra conservatrice. Praticamente sono la stampella del vecchio sistema».

criteri di assegnazione dell'ultima metà del budget.

Il primo accordo, quello che sta dando luogo ai pagamenti di questi giorni, permette ai sindacati di vincere una battaglia andata avanti per tutto l'anno contro i vertici dei dipartimenti: «C'erano state richieste da parte di tutti gli assessori - spiegano Marcello Minio e Dario Matranga dei Cobas - per prelevare a monte dal budget circa 12 milioni da distribuire per motivi eccezionali a pochi uffici. Tutti gli altri dipendenti avrebbero invece dovuto partecipare alla divisione del budget generale». Ma, aggiunge Gianni Borrelli della Uil, alla fine «è passata la linea che prevede di spalmare su tutti i dipendenti il budget senza dare privilegi». Gli unici dipendenti che hanno una quota riservata del Famp sono le guardie e forestali e quelli che si occupano di tutela e sorveglianza dei beni culturali: per loro ci sono piani di straordinario che servono a tenere aperti i siti e i musei nei festivi e che legittimano il budget specifico. Il tutto vale poco più di 6 milioni, tre dei quali verranno distribuiti adesso.

Respinte invece le richieste di tutti gli altri assessorati. Adesso scattano i primi pagamenti, che secondo i tecnici della Funzione pubblica dovrebbero essere completati nella busta paga di ottobre. E il Sadirs esulta perché «sono state sfatate le voci circa la mancanza di finanziamenti». Ma quanto arriverà nelle tasche dei regionali? I Cobas hanno fatto qualche conto: «Ovviamente non si può parlare di cifre uguali per tutti perché il pagamento è legato allo straordinario fatto, che viene programmato in modo diverso da ufficio a ufficio. Possiamo dire che mediamente le categorie A e B incasseranno fra i 280 e i 350 euro per i primi sei mesi di straordinario. Un dipendente di categoria C avrà 500 euro e un collega della D riceverà 700/800 euro».

Intanto la Regione resta a caccia dei fondi necessari per assicurare a tutti i forestali e i trattoristi dell'Esa il completamento delle giornate lavorative. In un incontro con i sindacati l'assessore Paolo Reale ha assicurato che le risorse, una trentina di milioni, verranno presto trovate e nell'attesa gli operai continueranno a lavorare.

L'ANNUNCIO AI SINDACATI. Le associazioni dei gestori dei corsi: è tutto fermo, non abbiamo alternative. L'assessorato: a giorni sarà possibile dare avvio ai corsi

Gli enti di formazione: pronti a licenziare 7.000 addetti

PALERMO

●●● Gli enti di formazione minacciano nuovamente il licenziamento collettivo dei settemila dipendenti. Lo hanno annunciato le associazioni di categoria in un incontro con Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola.

Forma, Cenfo, Anfop, Asef, Assoform - le associazioni che raggruppano la maggior parte degli gestori dei

corsi - annunciano l'intenzione di sospendere l'attività e chiedere che il personale possa essere ammesso alla cassa integrazione in deroga. I dipendenti, o una parte, sarebbero poi riassunti una volta avviate le lezioni del 2014/2015 e ottenuti quindi i finanziamenti. Il presidente di Forma, spiega, ha comunicato «la volontà di procedere nel breve termine a

iniziative tendenti, ai sensi di legge, a sospendere o licenziare il personale di tutte le tre filiere del sistema della formazione professionale della Sicilia, vista l'assenza di atti di governo formali». La decisione è stata assunta al termine di una riunione a cui hanno preso parte i rappresentanti di tutti gli enti. «Ma - sottolinea Giusto Scozzaro della Cgil - come è noto attualmente non

ci sono risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga. Per i lavoratori ciò equivale a un licenziamento».

Il problema sarebbe il ritardo nell'avvio dei corsi. Malgrado la giunta proprio questa settimana abbia approvato la delibera con cui vengono stanziati 150 milioni per finanziare l'ultima annualità di quelli previsti dal bando del 2011. Ma dall'assessorato alla

Formazione, guidato da Nelli Scilabra, assicurano che «entro la prossima settimana verrà emessa la direttiva che permetterà poi entro qualche giorno di dare formale avvio alle attività». Alla direttiva sta lavorando il neo dirigente Gianni Silvia che proprio per questo motivo ha incontrato i sindacati.

La notizia arriva all'indomani dell'approvazione in giunta del nuovo pia-

no della formazione che di fatto toglie centralità agli enti e consente anche alle imprese di organizzare i corsi. Una liberalizzazione del mercato che preoccupa molto le strutture private che ancora una volta minacciano misure drastiche sul personale. La mancanza di finanziamenti al settore e i ritardi nell'avvio dei nuovi corsi ha provocato negli ultimi giorni numerose proteste, in particolare sotto l'assessorato alla Formazione. Più di un dipendente, lamentando di non ricevere lo stipendio in qualche caso da 11 mesi, ha minacciato il suicidio. **GIA. PI.**

SWIFT a € 10.450*



IN
CEN
TIVI
SUZUKI
SUTUTTA
LAGAMMA

S-CROSS a € 15.900**



HAI VISTO BENISSIMO!

PORTE APERTE SABATO 27 DOMENICA 28

REGISTRATI SUL SITO, STAMPA IL COUPON E RITIRA LA TUA T-SHIRT NEI NOSTRI SHOW ROOM.



SWIFT: consumo ciclo combinato max 6,4 l/100 km. CO₂ max 147 g/km. S-CROSS: consumo ciclo combinato max 5,9l/100 km. CO₂ max 135 g/km. I veicoli in foto sono dotati di accessori. *Prezzo promo chiavi in mano (IPT e vernice met. escluse) riferito a Swift 1.2 VVT B-Easy 3p benz. **Prezzo promo chiavi in mano (IPT e vernice met. escluse) riferito a S-CROSS benz. 2WD EASY in caso di rottamazione. Presso le concessionarie aderenti per immatricolazioni entro il 30/09/14. Info su suzuki.it. Fino a esaurimento scorte.

Numero Verde
800-452625

suzuki.it

MOTUL

3 PLUS
SUZUKI 3 ANNI DI: GARANZIA
ASSISTENZA STRADALE
CONTROLLI GRATUITI

SUZUKI

Way of Life!